AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: GIUNTA, I 'PICCOLI' NON SARANNO ASSESSORI, TOCCA A DI MATTEO?

12 Giugno 2014



L'AQUILA – La nuova Giunta regionale di Luciano D'Alfonso potrebbe trasformarsi quasi in un "monocolore" del Partito democratico, con 5 assessori su 6 sotto quelle insegne, compreso l'esterno, e uno di Abruzzo civico.

Ragioni politiche, certo, la schiacciante predominanza del Pd sulle altre liste con i partiti tradizionali ridotti a percentuali minime, ma c'è anche un fatto tecnico, e questa è la novità di giornata.

Al di là di Ac, infatti, gli altri schieramenti della maggioranza sono tutti monogruppi. E il capogruppo, che sarà naturalmente l'unico consigliere eletto con quei colori, non potrebbe svolgere allo stesso tempo anche il ruolo di assessore, visto che tra i compiti del Consiglio c'è il controllo sull'operato della Giunta.

Ecco perché Abruzzo civico, che di consiglieri ne ha due, schiererà il chietino Mario Olivieri come capogruppo e avrà il suo posto da assessore con Andrea Gerosolimo, a dispetto delle polemiche per il suo passato nel centrodestra.

Tutti gli altri partiti, invece, non potranno entrare in Giunta e dovranno accontentarsi delle briciole, che però non potranno essere posti in aziende o enti: certo un consigliere regionale non potrà amministrare società di trasporto o sedere nei consigli d'amministrazione di Adsu e così via!

Da questo quadro la necessità, per D'Alfonso, di riempire la casella con un altro esponente democrat rispetto ai quattro preventivati all'inizio.

A meno che non voglia sacrificare l'unico posto da esterno disponibile per legge eliminando l'ex sottosegretario aquilano Giovanni Lolli per nominare una personalità vicina ad altri partiti o formazioni.

Vista l'intesa mostrata tra i due, Lolli ha presenziato già a molte riunioni con D'Alfonso e ha ricevuto una delega "ufficiosa" a occuparsi delle nomine alle Asl e altri enti, questo comunque sembra davvero difficile.

Il posto da assessore esterno di Lolli, con probabile vice presidenza della Giunta, dovrebbe essere invece abbastanza blindato, con buona pace degli esponenti del Pd teramano firmatari come "I per davvero" di una nota contraria a questo passo.

Quanto agli altri nomi, dati per certi oltre a Lolli quelli di Silvio Paolucci, Marinella Sclocco e Dino Pepe, il famoso "quinto" del Pd dovrebbe essere Donato Di Matteo, che sta riprendendo quota fortemente nelle ultime ore, dopo che il suo nome era stato bruciato con l'espressione "anticipazioni sensazionali" da D'Alfonso in persona nelle prime ore del toto-assessori.

Di Matteo, però, aprirebbe il problema-Pescara, che avrà già due esponenti, la Sclocco e lo stesso governatore, tanto che il terzo potrebbe far saltare il banco.

Possibile outsider, in tal senso, potrebbe essere l'ex capogruppo Camillo D'Alessandro, accreditato tuttavia di un ruolo da

sottosegretario alla Presidenza, molto politico e poco tecnico. Nell'uno e nell'altro scenario, nell'ambito del riequilibrio territoriale i galloni di capogruppo dovrebbero andare a un teramano, segnatamente a Sandro Mariani.

Sempre nell'ambito del toto-Giunta vanno registrate alcune novità dell'ultim'ora. Il marsicano Lorenzo Berardinetti, ancora un democrat, si è offerto come assessore con il supporto di numerosi sindaci della sua area.

La stessa tattica adottata da Giuseppe Di Pangrazio per puntare alla presidenza del Consiglio, tattica che, almeno in quest'ultimo caso, potrebbe venire premiata, a meno che con una mossa a sorpresa D'Alfonso non dia la presidenza del Consiglio a uno dei consiglieri dei suoi monogruppi, quelli di cui si è spiegato che non potranno essere assessori.

Infine, va registrata un'altra autocandidatura ad assessore, quella della direttrice del dipartimento di Medicina dell'Università dell'Aquila, Maria Grazia Cifone, che si sarebbe proposta come assessore esterno e donna a D'Alfonso qualora Marinella Sclocco non fosse entrata in Consiglio, liberando la casella rosa obbligatoria per legge.

La Cifone è madre di Sabrina Altamura, candidata aquilana alle Regionali nella lista del Pd (700 preferenze), che nell'ottica del rinnovamento del partito potrebbe ambire a un ruolo di assessore comunale qualora Alfredo Moroni lasci, come sembra certo, la Giunta di Massimo Cialente per tornare a tempo pieno nel suo ruolo di dirigente regionale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli